

Collegio docenti del 29.2.2012 – Relazione area benessere

1. Educhiamoci ad educare

Questo progetto storico della nostra Valle, in ambito di educazione alla salute per genitori ed insegnanti, partito nel 1997, ha visto quest'anno oltre 200 iscrizioni.

La frequenza ai singoli incontri dei corsi è variata dalla quindicina di presenze alle oltre 30.

Dal corso della 1^a e 2^a primaria sul tema “È possibile una alleanza educativa scuola-famiglia?” è uscito un documento distribuito ai genitori di quelle classi e agli insegnanti con riflessioni su questo delicato tema.

Le serate aperte vedono generalmente una quarantina di partecipanti, quest'anno la più partecipata è stata quella col dottor Sangalli sullo sviluppo senso-motorio, la prossima sulle nuove tecnologie è fissata per il 6 marzo col pedagogo Giuseppe Malpeli che ha lavorato con noi anche lo scorso anno.

Tutto il materiale, sia dei corsi sia delle serate è a disposizione sul nostro sito nell'area dedicata a questo progetto; segnalo a proposito della serata sulle nuove tecnologie l'interessante link al “Centro giovani online” dove si trovano indicazioni per i ragazzi, per i genitori, per gli insegnanti.

2. Sportello psicologico di Istituto

Lo sportello con la dott.ssa Faccio apre quest'anno sulle due sedi alternate delle scuole secondarie di Cavedine e Vezzano che vengono ambedue utilizzate nel pieno delle potenzialità.

Gli utilizzatori sono in equilibrio tra primaria e secondaria.

3. Sessualità ed affettività

È stato fatto l'incontro iniziale tra docenti e psicologa per calendarizzare gli incontri con alunni e genitori di classi quinta che partiranno in marzo. In tale incontro sono anche state concordate le attività preparatorie da fare. Ritengo corretto chiamare l'attenzione del collegio docenti su un aspetto non indifferente di questa progettualità per una riflessione sia per quest'anno che per il futuro: è vissuto da molti docenti presenti all'incontro di programmazione di quest'anno come progetto specifico degli insegnanti di scienze, ma l'educazione emotiva non ha confini disciplinari per cui dovrebbe coinvolgere tutti gli insegnanti che operano sulla classe.

4. Mind Lab

7 classi di scuola primaria con 128 alunni stanno sperimentando per il secondo anno la metodologia didattica e curricolo Mind Lab il cui scopo principale è lo sviluppo di competenze fondamentali per la vita, quali ad esempio: prendere decisioni, comunicare efficacemente, collaborare in team, problem solving, gestione delle proprie emozioni, gestione della propria socialità.

In queste classi viene dedicata un'ora settimanale all'attività di giochi per la mente, con la presentazione di metodi di pensiero utilizzabili nel gioco e nella vita. Tali metodi vengono poi spesso richiamati nella quotidianità in modo che diventino bagaglio consolidato dei bambini spendibile in ogni contesto di vita.

Oltre queste attività obbligatorie del curricolo mind lab le classi del nostro istituto hanno organizzato più incontri aperti alle famiglie e agli interessati, tutti molto partecipati, e sfide fra le diverse classi; come lo scorso anno anche quest'anno verrà data comunicazione alle scuole del calendario di questi incontri per permettere agli insegnanti interessati di parteciparvi.

Alcune classi vengono testate da agenzie esterne e confrontate con altre classi parallele che non adottano tale metodologia e che hanno gentilmente dato la disponibilità al confronto.

Quest'anno le classi quarte e quinte del nostro Istituto sono state ammesse alle olimpiadi Mind Lab, competizione di carattere internazionale che coinvolge Paesi di tutti i cinque continenti. Sarà ammessa alla fase nazionale una squadra composta dai migliori giocatori del nostro Istituto nei 4 giochi olimpici: dama olimpica, abalone, quoridor, octi. Il 10 maggio è previsto perciò un torneo a Vezzano, con la presenza di giudici esterni, in cui i 72 ragazzi delle quarte di Vezzano e Cavedine e della quinta di Terlago si sfideranno per entrare nella squadra olimpica che ci rappresenterà a livello

nazionale a Padova. Siamo solo al secondo anno di esperienza e siamo tra i più giovani partecipanti, ma esiste comunque la possibilità, seppur remota, di portare la Valle dei Laghi in Transilvania per la competizione finale. A questo evento di valle previsto per il 10 maggio potranno assistere le famiglie e chiunque sia interessato.

5. Aggiornamento

Il “Laboratorio introduttivo alle life skills” con la dott.ssa Florinda Leo, svolto a settembre, è stato apprezzato dalle 20 partecipanti, ci manca un'ora da fare a verifica di quanto svolto in corso d'anno.

6. Commissione benessere

Questa commissione è stata istituita quest'anno per la prima volta, è costituita da un insegnante per scuola ed ha avuto a disposizione 6 ore distribuite su tre incontri.

Come concordato a livello di rete abbiamo censito quanto viene al momento fatto in questo settore nelle varie scuole, per sviluppare le competenze psicosociali: conoscenza di se stessi e rapporto con gli altri; conoscenza del proprio corpo, delle norme igieniche, salutari e di sicurezza per mantenerlo in salute; rapporto corretto con l'ambiente.

Il censimento fatto è a disposizione sul sito con tutti i link alle attività e progetti pubblicati in passato sul nostro sito.

Chiediamo a tutti i colleghi di tener conto di queste competenze trasversali nella predisposizione dei piani di istituto.

Il prossimo anno, dall'analisi di quanto raccolto, vorremmo formalizzare dei progetti e attività comuni a tutto l'istituto da inserire nel piano dell'offerta formativa.

Riteniamo che il settore prioritario sia quello delle life skills per cui vorremmo fissare lì la nostra attenzione.

Nel settore dell'ambiente, ad uno dei tavoli svolti in Comunità di valle, è uscita una proposta per il prossimo anno per sollecitare l'attenzione sul risparmio energetico: tutte le scuole potrebbero dedicare un periodo (mese) a riflessioni e attività su questo tema cercando di mettere in atto anche dei comportamenti virtuosi, risparmiando quanto più possibile il consumo di energia elettrica anche a scuola. I Comuni ci metterebbero poi a disposizione la bolletta relativa al consumo di quel bimestre e dello stesso bimestre dell'anno precedente. Dal confronto fra i due consumi si potrebbe dedurre quanto, impegnandosi, potremmo risparmiare. Farlo in tutte le scuole contemporaneamente metterebbe in atto una sfida a chi riesce percentualmente a migliorare di più e farebbe sentire bambini e ragazzi di tutto l'istituto uniti in un progetto comune. Comuni e Comunità nello stesso periodo potrebbero svolgere azioni di sensibilizzazione a riguardo. Se le scuole ritengono l'idea interessante o vogliono fare altre proposte già a settembre si potrà programmare il percorso.

La referente
Margoni Rosetta